

Vademecum generale di Tutela rispetto al Green Pass

Si premette che questa comunicazione non viene effettuata “contro” i destinatari, ma a favore e per il bene degli stessi, con lo scopo e l’obiettivo di aiutare quante più persone possibili ad evitare spiacevoli conseguenze alle quali, siamo sicuri in buona fede e nella quasi totalità dei casi, non sanno e non sono coscienti di poter essere chiamati a rispondere a titolo personale, giuridico e soprattutto economico, così come già fece oltre un anno fa il sindacato delle forze dell’ordine a favore di tutti i suoi rappresentati, con la comunicazione diramata e visionabile al seguente link:

<http://www.sindacatosupu.it/volantino-a-tutela-degli-operatori-di-polizia-e-dei-militari/?fbclid=IwAR2nMFNmKrdjmKbwgbiJdJ5ZoFqZ-ZvH03i3B19MpwY40SbrSBcGlkvmSc>

e dal quale come potete vedere da quanto seguito dall’esito dei tribunali e relative sentenze avrebbe concesso a molti di evitare spiacevoli conseguenze, come visionabile qui di seguito:

<https://www.ilgiornale.it/news/politica/illegittime-mascherine-ai-bambini-ora-dovremo-pagare-errori-1968097.html>

Proprio per il principio per il quale “La legge non ammette ignoranza” a maggior ragione non potrebbero trovare accoglimento richieste di scarico di responsabilità, da parte di chi determinate norme e regole viene chiamato ad applicarle; qualora infatti si commettano delle violazioni in ambito legale, penale, civile e passibili di indennizzi economici o denunce, il primo tenuto ad essere informato sulle azioni che sta compiendo è proprio chi dice di agire in nome e per conto dell’amministrazione e di limitarsi ad applicare delle regole da lui non scritte.

Proprio per quanto enunciato qui sopra quindi intendiamo in modo del tutto gratuito e propositivo invitarvi a prendere lettura di quanto seguirà, in modo da evitare problemi e conseguenze di certo da voi non auspicate sia in ambito civile e penale che in ambito di eventuali richieste di risarcimento economico per danni arrecati.

Partiamo quindi da un primo fondamentale requisito di conoscenza giuridica, ovvero quella che viene chiamata la “gerarchia delle fonti”; le norme giuridiche, infatti, non trovano maggiore o minore validità per successione “cronologica, quindi una legge “nuova” non ha maggiore o minore validità di una legge in vigore già da diversi anni. Come, per esempio, il caso sopra menzionato delle mascherine, l’eventuale imposizione di circolare sul territorio nazionale a volto coperto non poteva ritenersi valida in quanto stabilito da una fonte di rango inferiore: vediamo quindi di tracciare uno schema chiarificatore in tutto questo per saperci ben e meglio districare sia in questa occasione che, anche se speriamo di no, in occasioni future che si dovessero presentare di fronte a noi.

La fonte **primaria ed inderogabile** del nostro diritto è e rimane la **Costituzione della Repubblica Italiana**, qui di seguito visionabile e scaricabile:

<https://www.senato.it/documenti/repository/istituzione/costituzione.pdf>

A seguire vengono trattati e le leggi internazionali, come per esempio la **CEDU** o la **Carta Universale dei Diritti Umani**

[http://presidenza.governo.it/CONTENZIOSO/contenzioso_europeo/documentazione/Convention
ITA.pdf](http://presidenza.governo.it/CONTENZIOSO/contenzioso_europeo/documentazione/Convention_ITA.pdf)

http://www.senato.it/documenti/repository/relazioni/libreria/fascicolo_diritti_umani.pdf

Dopo queste prime 2 fonti (e solo dopo queste 2) vengono le leggi ordinarie dello Stato italiano come, per esempio, le leggi ed i decreti legge dal quale vi sareste sentiti sommersi e confusi in questo ultimo periodo, proprio come quelli che hanno apparentemente introdotto il cosiddetto Green Pass o Certificato Vaccinale Covid.

Solo all'ultimo posto e dietro tutte queste ultime troviamo poi tutte le altre, come atti amministrati e DPCM (Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri).

In questo schema gerarchico, come detto non derogabile in alcun modo e non passibile di interpretazioni, va intesa ogni e qualsiasi norma vi venga richiesto di applicare o ubbidire.

Vi chiediamo, per esempio, molti dei comportamenti e dei cosiddetti obblighi al quale purtroppo vi siete sentiti chiamati ad **ubbidire** o peggio ad **eseguire**, vi sembrano in linea con questi articoli della Costituzione?

- **Articolo 2** (diritti inviolabili)
- **Articolo 3** (uguaglianza)
- **Articolo 4** (diritto al lavoro, con promozione di condizioni che rendano effettivo tale diritto)
- **Articolo 13** (libertà personale)
- **Articolo 16** (libertà di circolazione)
- **Articolo 32** (diritto alla salute ed inviolabilità della persona)
- **Articolo 77** (delega al governo potere legislativo)
- **Articolo 117** (potestà legislativa)

Ecco vediamo allora da dove prende origine questo famoso e cosiddetto Green Pass o Certificato Vaccinale Covid di cui molto state sentendo parlare in questi giorni, tal volta sicuramente anche in maniera molto contrastante e dissonante.

I Decreti Legge oggetto di attenzione sono rispettivamente il **Decreto Legge 105/2021**

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2021/07/23/175/sg/pdf>

ed il **Decreto Legge 111/2021**

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2021/08/06/187/sg/pdf>

come potete facilmente visionare a pagina 3 della Gazzetta Ufficiale riportante il **Decreto Legge 105/2021** per stessa ammissione esplicita del testo del Decreto Legge, tutto ciò che vi è scritto, stabilito e disciplinato, è subordinato con la compatibilità rispetto a quelle famose norme di rango superiore di cui parlavamo prima, ovvero:

2) il comma 9 è sostituito dal seguente:

«9. Le disposizioni dei commi da 1 a 8 continuano ad applicarsi ove compatibili con i regolamenti (UE) 2021/953 e 2021/954 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2021.»;

Già solo questo punto rende molto chiaro come il nostro legislatore conosca e si affretti a sottolineare qualora gli venga contestato qualcosa, quella che vi abbiamo spiegato come gerarchia delle fonti, recitando testualmente che:

“Le disposizioni...continuano ad applicarsi ove compatibili con i regolamenti (UE) 2021/953 e 2021/954 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2021”

Il legislatore quindi in modo abile ed astuto non vi sta dicendo se sono compatibili o meno, però allo stesso tempo vi sta dicendo che qualora non lo fossero, automaticamente

“NON DOVRANNO CONTINUARE AD APPLICARSI”

Riportiamo sempre per trasparenza qui di seguito quindi il **regolamento (UE) 2021/953**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R0953&from=IT>

il **regolamento (UE) 2021/954**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R0954&from=IT>

e **Consiglio 2021-961 del Consiglio del 14 giugno 2021**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021H0961&from=EN>

tutto si fonda e si basa, non a caso, su una fonte del diritto internazionale e quindi di rango superiore e prevalente alle leggi di ogni Stato che sia suo membro, ovvero l'Unione Europea, di cui non solo l'Italia è membro aderente ma anche Stato fondatore.

Il certificato che vi si sta richiedendo in prima persona e di controllare ad altri, come per esempio il resto del personale, e da pochi giorni anche ai genitori degli alunni, parte da quanto stabilito a livello comunitario con i regolamenti di cui sopra ed il legislatore stesso vi sta scrivendo nero su bianco, scaricandosi lui quindi da ogni responsabilità, che tutto quanto stabilito va applicato solo qualora compatibile con tali fonti. A chi spetta quindi stabilire se tutto quello che vi è chiesto di fare è “compatibile” con tali fonti?

Semplice, ad ognuno di noi...ricordate (purtroppo o per fortuna) quel famoso principio di partenza per il quale la legge non ammette ignoranza? Ecco qui trova perfetta applicazione. Quando infatti doveste essere chiamati a rispondere delle vostre azioni, non vi potrete difendere dicendo “ma lo stabiliva la legge!” perché il giudice vi dirà che la legge era chiara, e veniva esplicitamente scritto cosa e quando andassero applicati tutti quei commi ed obblighi.

Non vi potrete difendere neppure con “ma al telegiornale dicevano tutti che era obbligatorio!” accettereste che un rappresentante delle forze dell’ordine violi un vostro diritto dicendo che l’ha fatto in buona fede perché lo diceva la televisione ed i tg? No, e come avete potuto avere testimonianza dalla comunicazione del sindacato prima e dalla sentenza del giudice poi, nemmeno tale giustificazione può trovare accoglimento.

Di conseguenza ed in conclusione, tutto quello che fate ogni giorno è solo sotto la vostra piena e totale responsabilità, ed è questo il motivo che ci ha spinto, in vostra assoluta tutela ed interesse ad inviarvi la presente, a prescindere da come ognuno di noi liberamente la possa pensare sul Green Pass, del Vaccino o di altri argomenti che nulla hanno a che fare con la presente comunicazione, che a prescindere dal vostro pensiero personale che deve rimanere libero ed indipendente da ogni influenza, si limita ad informarvi preventivamente su molte conseguenze del quale siamo sicuri nessuno di voi vorrà essere chiamato a rispondere, men che meno per un legislatore molto “furbetto” che lavandosene le mani (e forse anche la coscienza) ha esplicitamente scaricato ogni responsabilità su di voi, lasciandovi soli ed indifesi, in balia di confusione e notizie contrastanti.